

QUADRO DEMOGRAFICO E INVECCHIAMENTO DELLA POPOLAZIONE

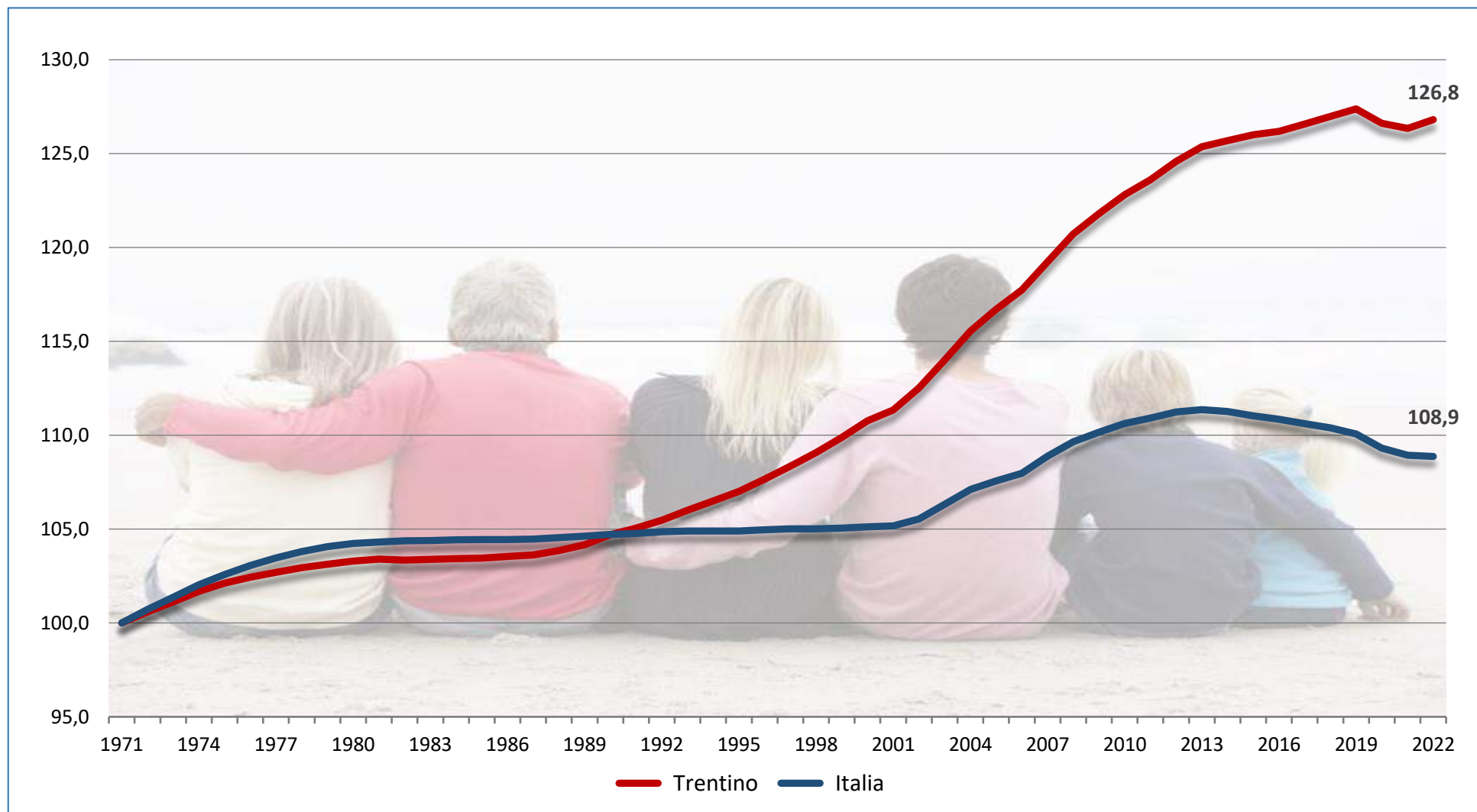
Vincenzo Bertozzi
Istituto di statistica della provincia di Trento

17 dicembre 2024

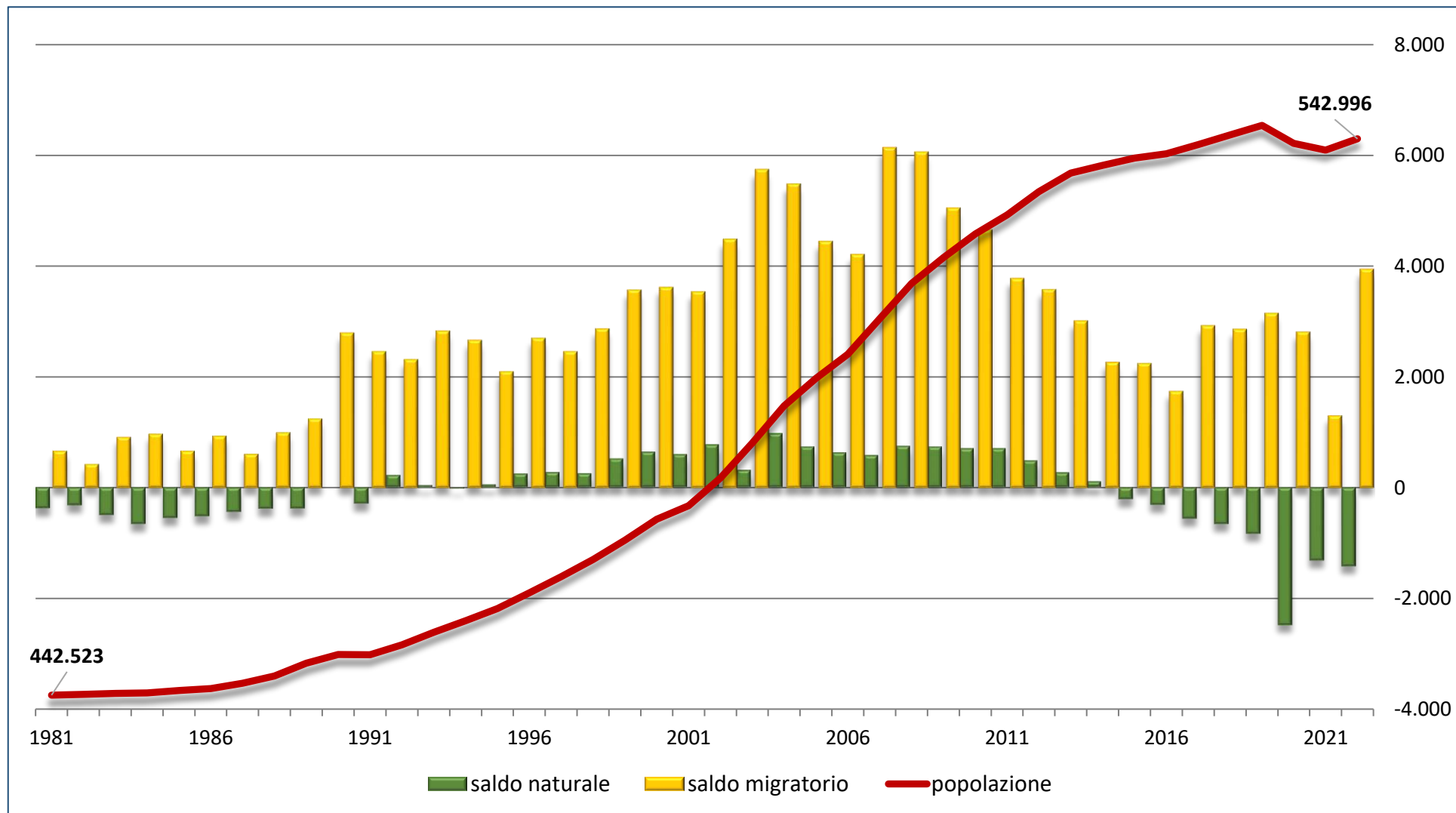
1. I due problemi demografici: denatalità e invecchiamento

- ❖ La **denatalità** è un fenomeno che proviene da lontano e comporta una riduzione significativa nel tempo dei nati, sviluppando in tal modo una struttura demografica sbilanciata sulla componente anziana a scapito di quella giovane, andando ad erodere progressivamente la quota di *popolazione attiva*, cioè quell'insieme della popolazione che produce ricchezza.
- ❖ Il grosso problema della denatalità è che tende ad autoalimentarsi innescando un processo di avvitalimento continuo verso il basso: la riduzione delle nascite comporta una riduzione delle potenziali mamme con il consolidarsi di una tendenza che, anno dopo anno, risulta sempre più difficile invertire.
- ❖ L'**invecchiamento** della popolazione è uno dei fenomeni demografici che sta interessando la maggior parte dei paesi del mondo. Si tratta di una realtà la cui intensità dipende sia da una forte e diffusa *caduta della natalità*, sia dalla generalizzata conquista di una *sopravvivenza sempre più lunga*; ma è anche l'effetto di una struttura per età lasciataci in eredità dal passato: ossia la presenza di coorti formatesi in epoche ad alta natalità (*baby boom*), che stanno via via raggiungendo i vertici della piramide delle età.
- ❖ L'invecchiamento della popolazione sta rimodellando gran parte degli assetti sociali ed economici, con conseguenze pervasive e trasversali che si riflettono nel campo della produzione, del consumo, nel mercato del lavoro e soprattutto del *welfare*, nel cui ambito sanità e sistema previdenziale sono, e saranno sempre più, costretti a fare i conti con una "questione demografica".

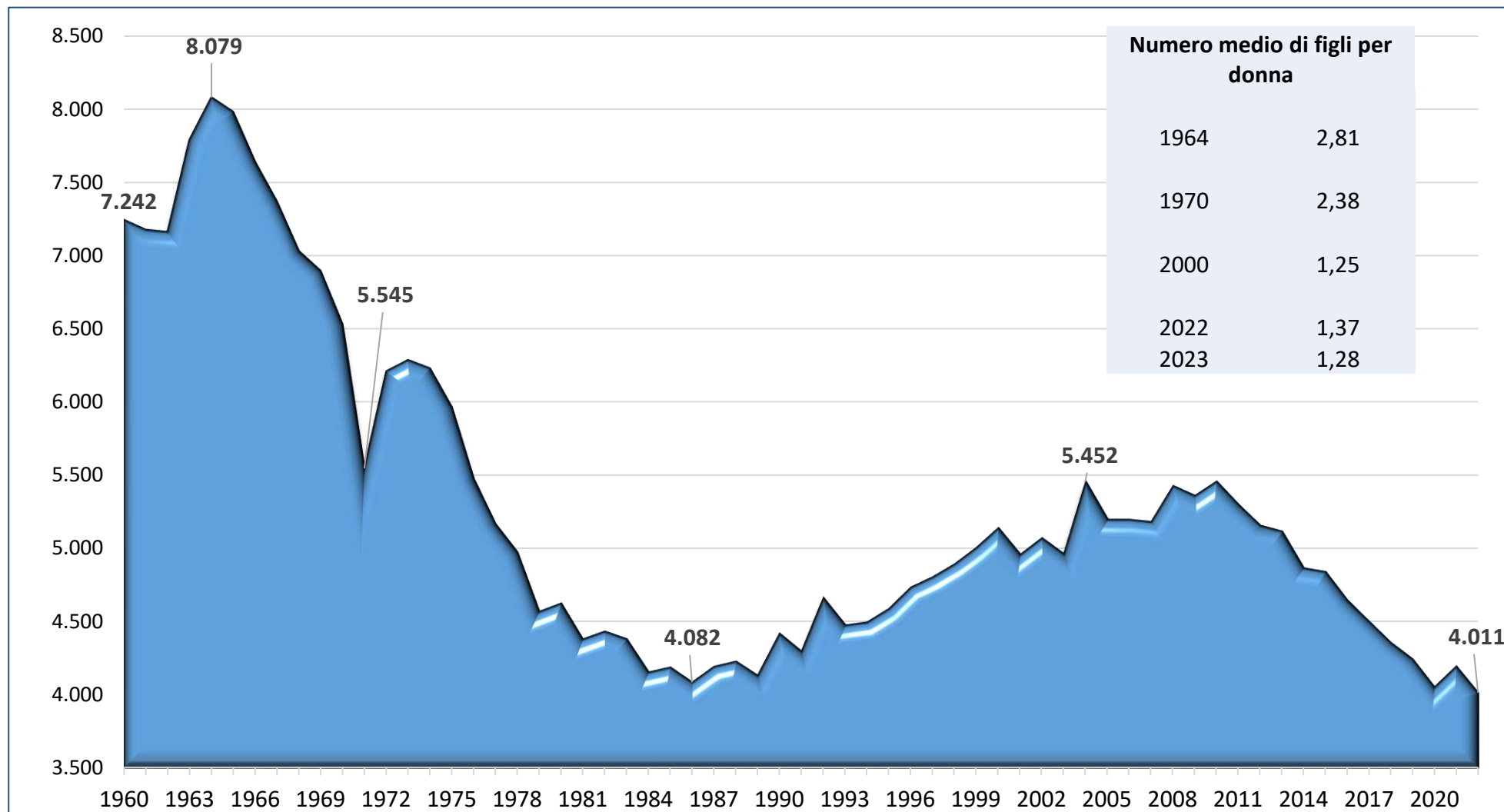
2. L'evoluzione della popolazione in Trentino e in Italia



3. L'evoluzione della popolazione in Trentino negli ultimi 40 anni



4. La dinamica della natalità in Trentino

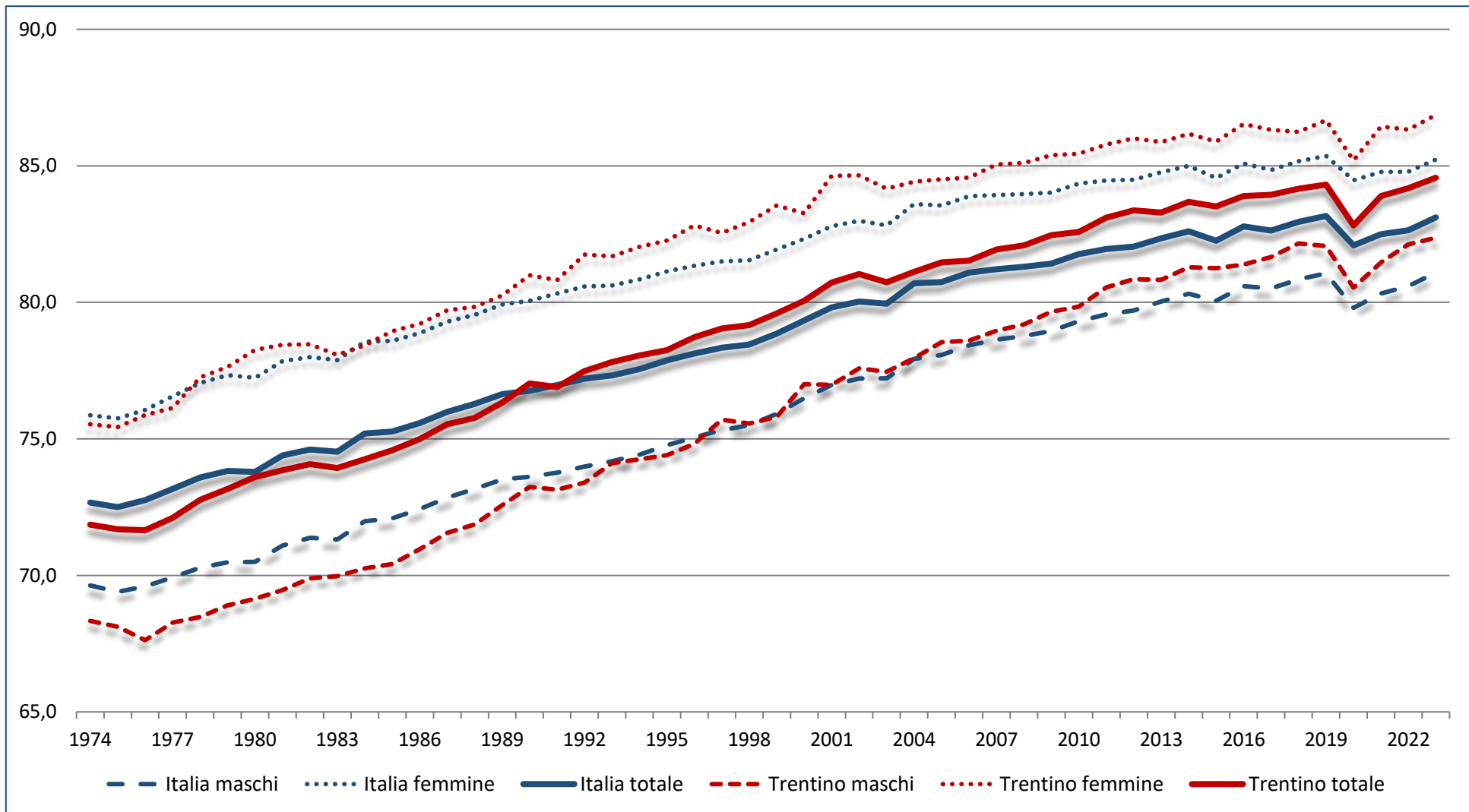


Numero medio di figli per donna	
1964	2,81
1970	2,38
2000	1,25
2022	1,37
2023	1,28

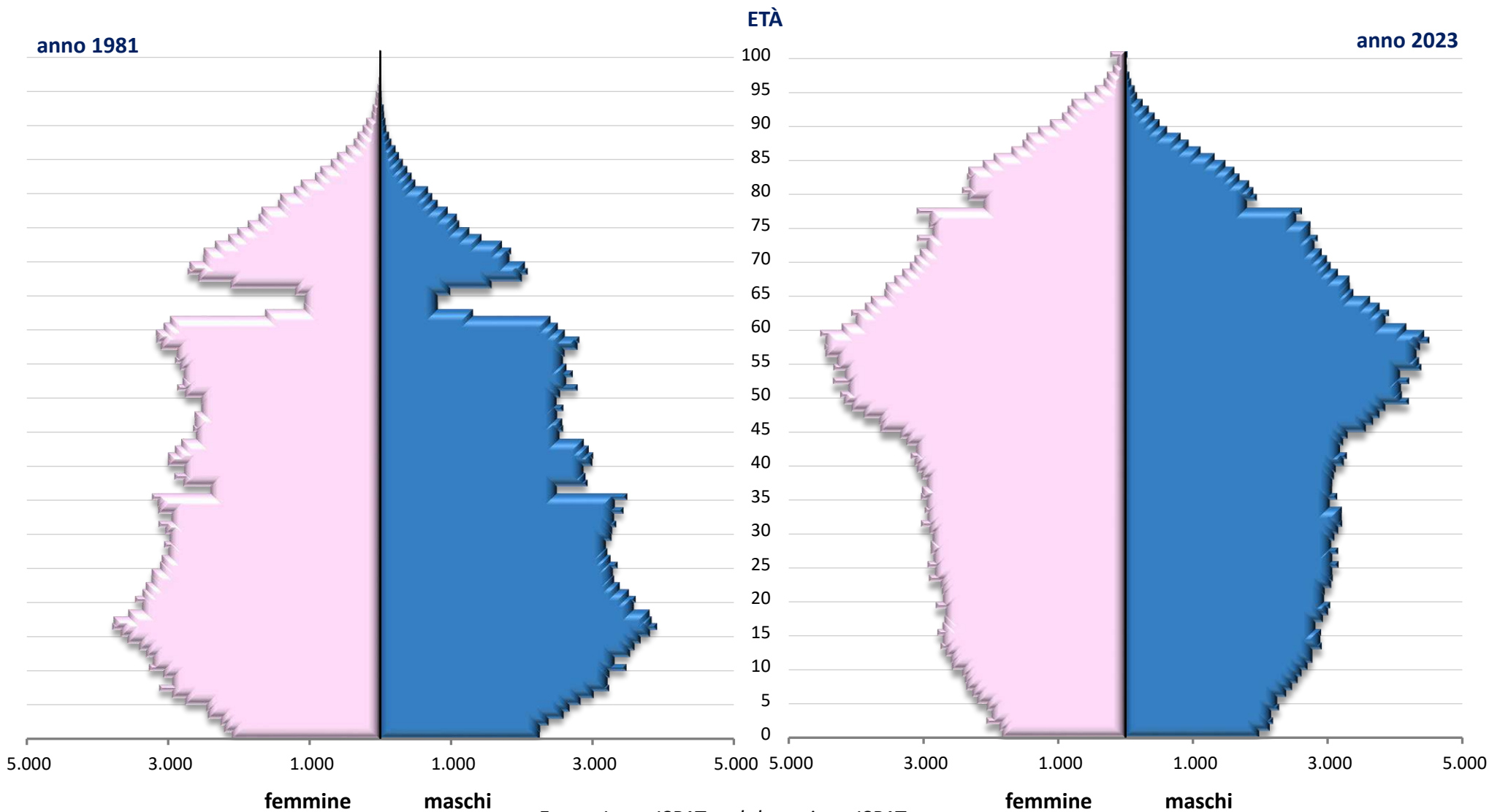
5. L'invecchiamento della popolazione

- ❖ L'**Italia** è il secondo paese al mondo più vecchio (età media pari a 46,6 anni), dopo il Giappone (48,7 anni), con una speranza di vita tra le più elevate al mondo; in Europa l'Italia è il paese con la percentuale più alta di cittadini con età pari o superiore a 65 anni (24,3%) e più bassa di giovani (12,2%). Inoltre il notevole abbassamento dell'indice di natalità determina una prospettiva di ulteriore crescita della parte più anziana della popolazione.
- ❖ La combinazione di bassa natalità e alta sopravvivenza si traduce in una popolazione con pochi giovani e molti vecchi, dando consistenza al fenomeno dell'invecchiamento della popolazione. Nel 1990 *l'indice di vecchiaia* era ancora sotto al 100 (nello specifico 92,5); a gennaio 2024 l'indice è pari 199,8.
- ❖ Così come la maggior parte delle società postindustriali, anche il **Trentino** ha sperimentato negli ultimi anni un modello demografico contraddistinto da un'**accentuazione della denatalità**, a cui si contrappone un **aumento della speranza di vita alla nascita**, come testimoniano l'aumento dell'età media della popolazione e gli irrilevanti valori dei quozienti di mortalità infantile.
- ❖ In Trentino l'indice di vecchiaia era pari al 105,9 nel 1990 (*superiore alla media nazionale*); a gennaio 2024 lo stesso indice è pari a 179,1 (*ben inferiore alla media nazionale*).
- ❖ Alla fine del 2023 l'età media della popolazione in Trentino risulta di 45,7 anni, con un incremento di 2 anni nell'arco di 10 anni. *Nonostante la velocità con cui cresce, l'età media in provincia di Trento si mantiene ancora relativamente più bassa rispetto alla media nazionale (46,6 anni).*

6. La speranza di vita alla nascita in Trentino e in Italia



7. La piramide per età della popolazione in Trentino



Fonte: Istat, ISPAT – elaborazione ISPAT

8. Indicatori demografici al 2023 e al 2050 per il Trentino e l'Italia

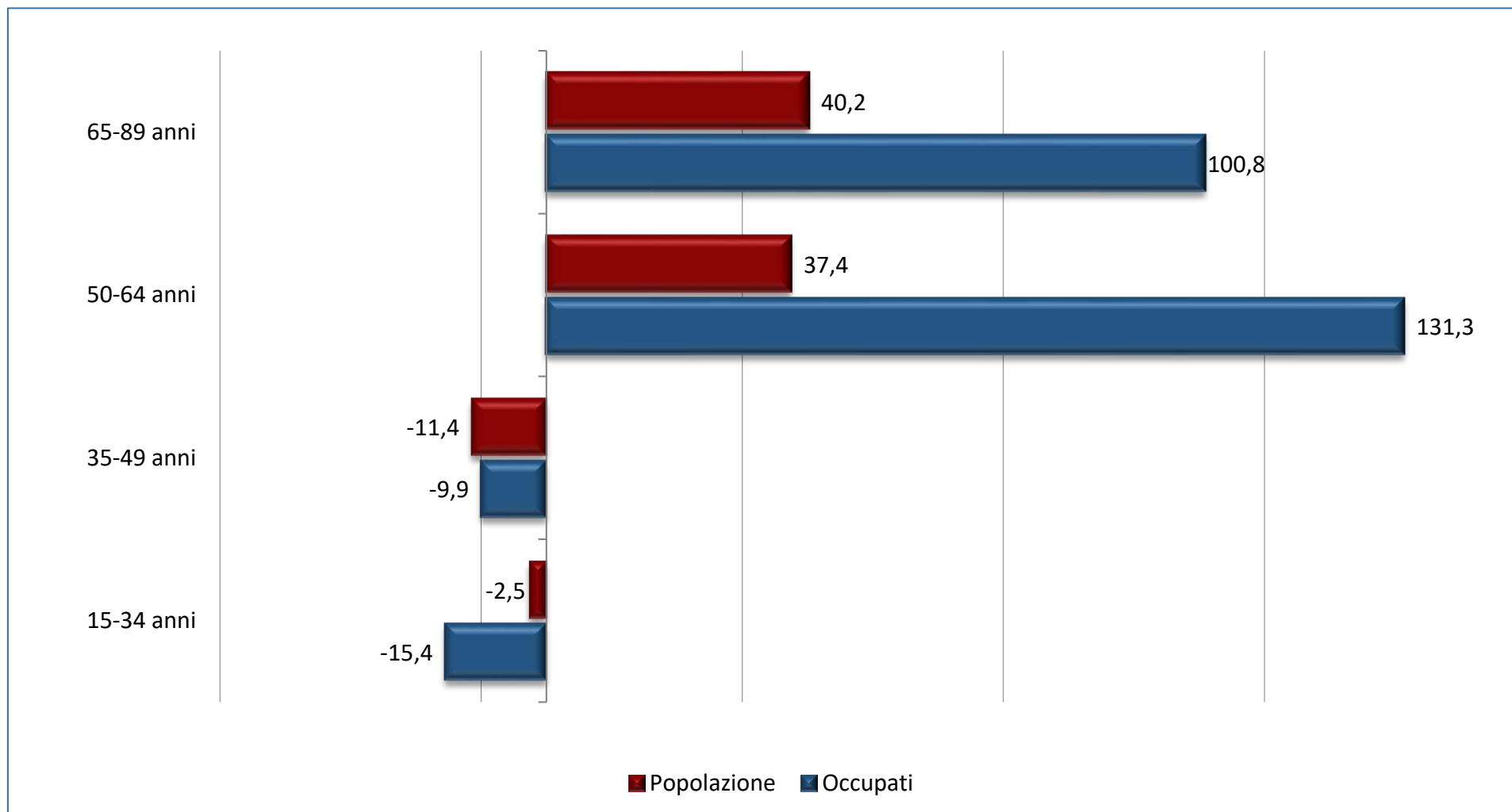
Indicatore demografico	2023		2050	
	Trentino	Italia	Trentino	Italia
Tasso di natalità (per mille abitanti)	7,0	6,4	8,5	7,1
Tasso di mortalità (per mille abitanti)	9,5	11,2	13,0	14,9
Crescita naturale (per mille abitanti)	-2,5	-4,6	-4,5	-7,9
Saldo migratorio totale (per mille abitanti)	6,5	4,6	3,7	2,4
Tasso di crescita totale (per mille abitanti)	4,0	-0,1	-0,9	-5,5
Tasso di fecondità totale (numero figli per donna in età feconda (15-49 anni))	1,28	1,20	1,76	1,51
Speranza di vita alla nascita - maschi	82,4	81,1	86,0	84,8
Speranza di vita alla nascita - femmine	86,9	85,2	88,4	88,2
Popolazione 0-14 anni (valori percentuali)	13,5	12,4	13,8	11,7
Popolazione 65 anni e più (valori percentuali)	23,2	24,0	31,3	34,9
Indice di vecchiaia (valori percentuali)	172,1	193,1	227,0	298,0
Età media della popolazione	45,5	46,4	48,4	50,7

9. Le implicazioni per il mercato del lavoro nel recente passato

- ❖ Le dinamiche del mercato del lavoro sono il risultato di più fattori: da una parte, le classi dei giovani scontano **l'allungamento dei percorsi di studio** e la **lenta transizione scuola-lavoro**; dall'altra le classi più adulte subiscono gli effetti delle **riforme pensionistiche** che, inasprendo i requisiti per accedere alla pensione, rendono di fatto il sistema più rigido in uscita. A questi si aggiunge l'effetto della **componente demografica** della popolazione, prodotto dall'aumento della speranza di vita e dalla parallela diminuzione del tasso di fertilità, che incide in modo diverso e opposto nelle diverse classi di età. In particolare, mentre la classe intermedia (35-49 anni) della popolazione si riduce per i bassi tassi di fertilità, quella più adulta (50 anni e oltre) diventa sempre più numerosa. L'effetto combinato di queste dinamiche si riflette sulla consistenza dell'occupazione, dove all'aumento del numero dei lavoratori *over 50* non corrisponde un pari ingresso dei più giovani.
- ❖ Nell'ultimo ventennio si è osservato un progressivo cambiamento della **composizione della popolazione occupata**. In Trentino il numero di occupati tra il 2004 e il 2023 è cresciuto di circa 30,3 mila unità, come risultato di un calo di quasi 12 mila occupati tra i giovani 15-34enni e di 9,7 mila tra i 35 e 49 anni che è stato più che compensato dal contributo di circa 52 mila occupati delle classi più adulte (quasi 49 mila occupati della classe 50-64 anni e 3 mila occupati degli *over 65*).
- ❖ Quel che emerge è una **forza lavoro occupata che sta invecchiando più velocemente della popolazione**, un dato che è ben riconoscibile osservando la distribuzione della popolazione e degli occupati per classi di età.

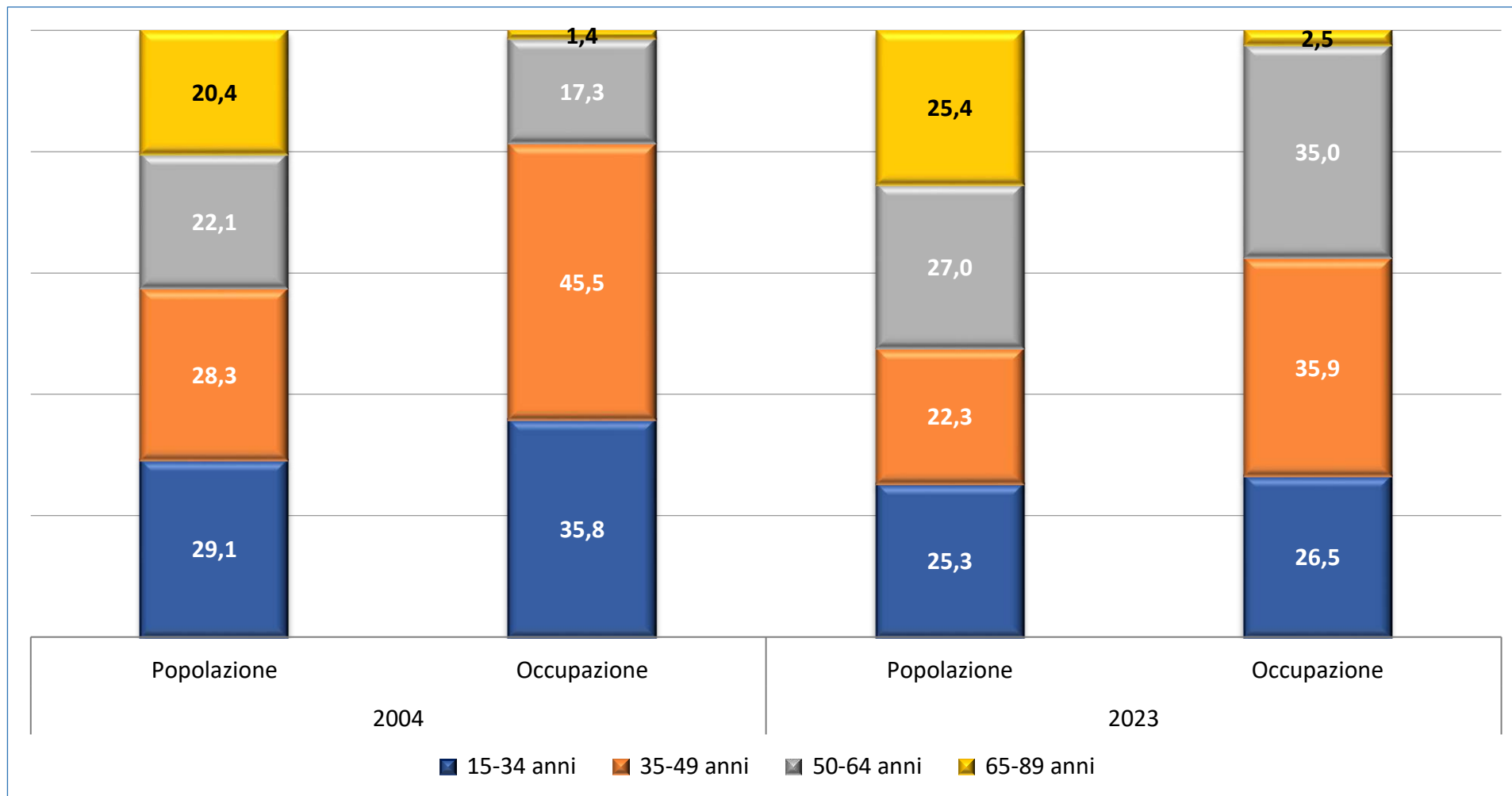
10. Popolazione e occupati per classi di età in Trentino (2004-2023)

(Valori percentuali)



11. Popolazione e occupazione (15-89 anni) per classi di età in Trentino

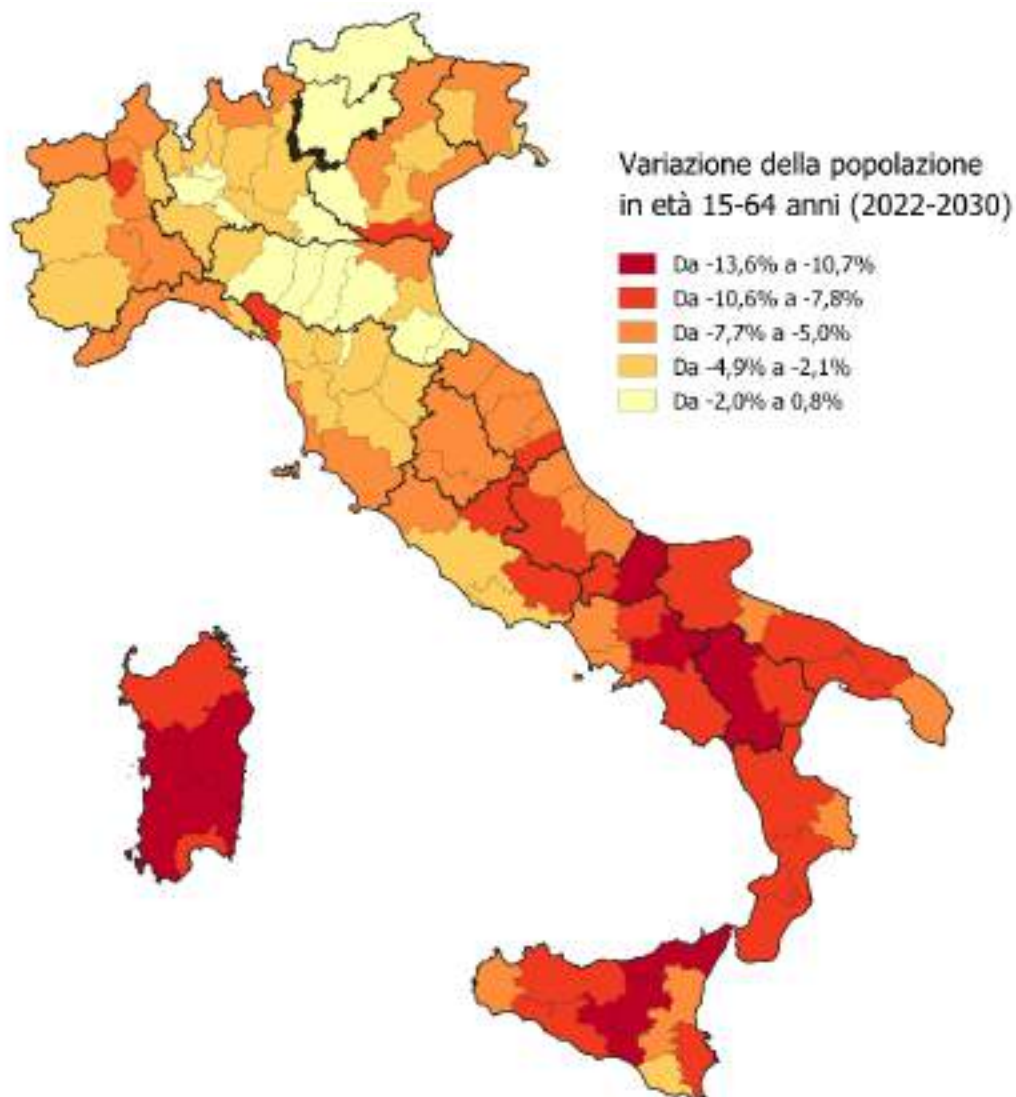
(Composizione percentuale)



12. La scarsità di manodopera e l'invecchiamento della forza lavoro

- ❖ L'invecchiamento della popolazione comporterà nei prossimi anni due importanti ricadute sul mercato del lavoro: una **scarsità di popolazione in età attiva** e una **quota di popolazione attiva sempre più anziana**.
- ❖ Innanzitutto si dovrà fare i conti con un **bacino di lavoratori molto meno ampio** rispetto all'attuale, che già oggi si rivela insufficiente a soddisfare i fabbisogni professionali del mondo produttivo, non solo in relazione alle alte qualifiche, per un problema di mancanza o inadeguatezza di competenze, ma sempre di più, in termini puramente quantitativi, anche per le professioni meno specializzate. Con ripercussioni potenzialmente negative in termini di crescita economica e produttività, capacità di innovazione, sostenibilità dei regimi pensionistici e spesa pubblica in ambito socio-sanitario e assistenziale. La dinamica della popolazione attiva risente principalmente delle ipotesi sul flusso netto di immigrazione e sul tasso di fecondità. Nel primo caso l'effetto è immediato, nell'altro occorrono 20-30 anni, ovvero il tempo che intercorre tra nascita e raggiungimento dell'età di lavoro.
- ❖ L'**invecchiamento della forza lavoro** è una delle sfide che le principali economie industrializzate dovranno affrontare nei prossimi anni. Si tratta di un cambiamento demografico che non solo inciderà sulla crescita economica e sui sistemi di *welfare* ma che avrà notevoli implicazioni a livello aziendale, in termini di modelli di produzione e organizzazione del lavoro, ambienti e tempi di lavoro, salute e sicurezza ecc. Le aziende e i contesti di lavoro dei prossimi decenni saranno molto diversi dagli attuali.

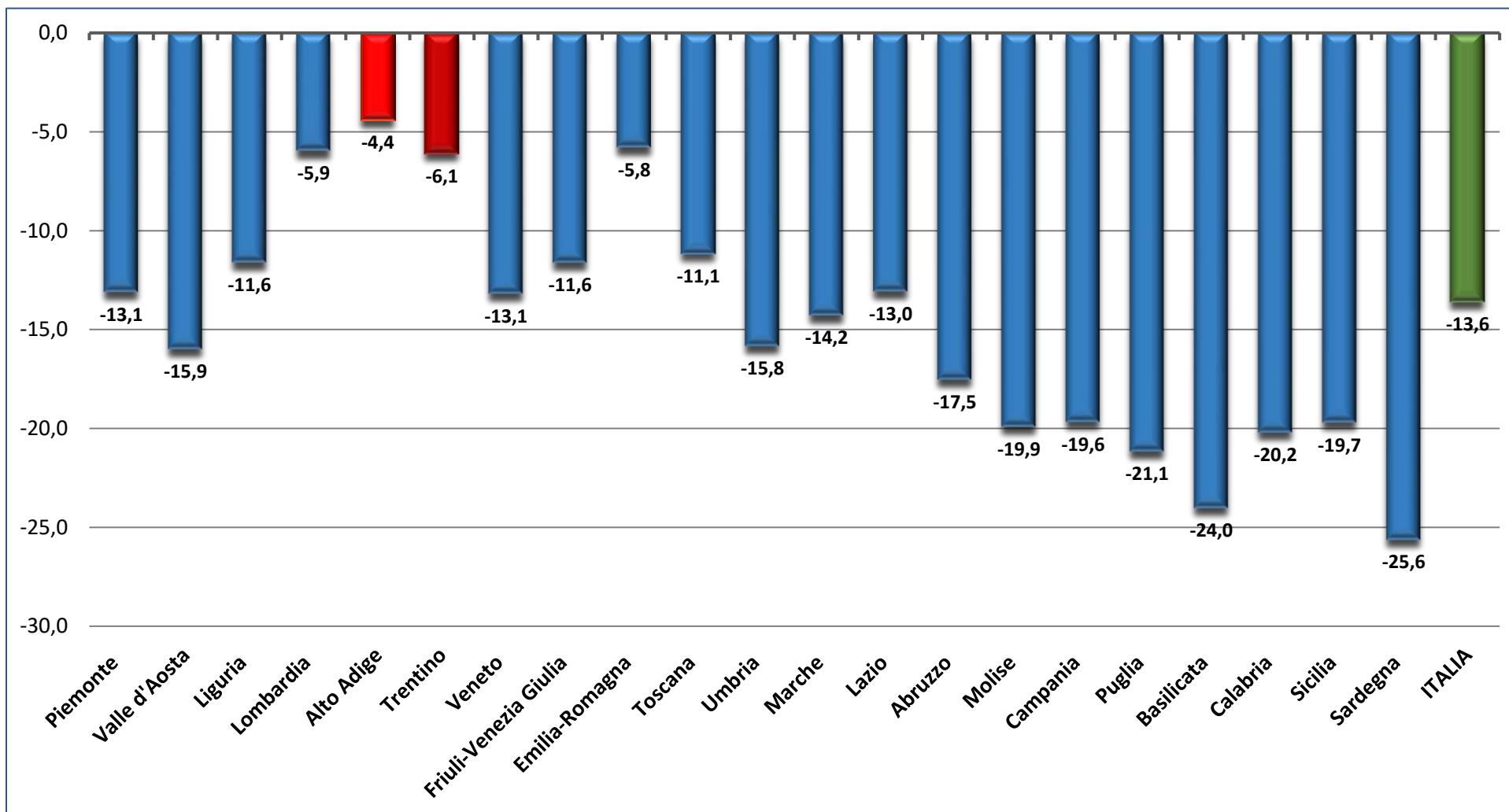
13. Le previsioni per la popolazione attiva



- ❖ La denatalità va progressivamente ad erodere la componente attiva della popolazione, con un processo di avvitalimento continuo verso il basso. Invertire la tendenza diventa anno dopo anno sempre più difficile.
- ❖ Le previsioni demografiche al 2030 evidenziano un Paese in arretramento con soli pochi territori che mostrano una sostanziale invarianza per la popolazione attiva.
- ❖ Solo tre province hanno un lieve incremento (inferiore all'1%) nella popolazione attiva al 2030; per 16 province, quasi esclusivamente del sud Italia, è previsto un calo superiore al 10%.
- ❖ Sia il Trentino che l'Alto Adige si collocano nella parte alta della classifica con una perdita prevista di poco superiore all'1%.

14. Le variazioni della popolazione attiva fino al 2040

(Valori percentuali)



15. Le variazioni della popolazione attiva fino al 2060

(Valori percentuali)

